

Il “pornomassaggiatore” dovrebbe essere internato, invece è a Santo Domingo

Pubblicato: Martedì 16 Ottobre 2012



A **Santo Domingo**, dove sta vivendo una seconda vita, nessuno sa chi è **Roberto Benatti**, il "pornomassaggiatore" che ha violentato nel sonno (indotto da potenti sedativi e droghe) oltre 150 uomini e un minore si dice sia partito per l'isola dei Caraibi anche perchè **il tribunale di Busto Arsizio** – come ha dichiarato in aula il presidente del collegio **Adet Toni Novik** – ha scoperto che non può far eseguire un'ordinanza di **restrizione in una struttura psichiatrica** emessa nei suoi confronti in seguito a quanto dichiarato dallo stesso imputato che "non riuscirebbe a frenare in alcun modo le sue pulsazioni sessuali".

Stamattina (martedì), invece, **in aula tutti conoscevano il falso fisioterapista con studio a Gallarate e Colle Santa Lucia** (nel bellunese) e tutti hanno raccontato della famosa "mossa" con la quale ha giustificato quelli che erano vere e proprie violenze sessuali perpetrate e filmate nell'oscurità dei suoi studi e mentre i parenti dei pazienti attendevano nella sala d'aspetto. **L'uomo fu arrestato dopo che uno di questi pazienti, rimasto minimamente vigile durante il "trattamento", si accorse di quello che stava accadendo** e riuscì ad attirare l'attenzione dei genitori in attesa. Da quell'episodio ne vennero fuori molti altri, centinaia, tanti quanto le parti civili che si sono costituite a processo insieme all'accusa rappresentata dal **pubblico ministero Raffaella Zappatini**.

Anche stamattina, dunque, la **lenta processione di testimonianze iniziata a gennaio dell'anno scorso** e che proseguirà nei prossimi giorni con una serie di udienze fissate a breve distanza una dall'altra per esaurire tutti i testi. **C'era il giocatore brasiliano** che militava in una squadra italiana che aveva come fisioterapista di riferimento proprio il Benatti; **ha testimoniato un uomo che è stato avvicinato (quasi un adescamento, ndr) casualmente per strada** dal pornomassaggiatore che aveva notato i suoi "problemi di postura"; ha parlato lo sportivo che, dopo aver saputo quello che faceva il suo fisioterapista, è **caduto in depressione** e ha temuto di aver contratto una malattia. Tanti i casi raccontati, ognuno uguale all'altro ma anche diverso per metodologia di "contatto". Quello che appare evidente, al momento, è la straordinaria capacità dell'imputato nel dissimulare le sue turbe apparendo agli occhi di tutti come "un medico di buona fama". Ma di tutto questo a Santo Domingo, probabilmente, nessuno sa nulla.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

